

# Il packaging italiano guarda oltreoceano

Imballaggi in carta e plastica, progettati e realizzati per contenere prodotti tra loro molto diversi, capaci però di assicurare sempre la massima protezione ed efficienza di utilizzo.

Il packaging industriale nell'esperienza di Alessandro Selmin

Guido Puopolo

**A**limenti, mangimi, petfood, sostanze chimiche, sementi e fertilizzanti, ma anche materiali per le costruzioni e minerali, prodotti apparentemente molto distanti tra loro, sono in realtà legati da un comune denominatore, che può essere individuato nella necessità di preservare le proprietà peculiari di ogni singolo elemento. Articoli facilmente deteriorabili come quelli sopra elencati devono quindi essere contenuti e conservati all'interno di appositi imballaggi, studiati per rispondere alle specifiche esigenze di ogni settore di riferimento, nel pieno rispetto della normativa internazionale. «Per riuscire a soddisfare le

esigenze di ambiti tra loro così diversi – spiega Alessandro Selmin, Sales and Marketing Manager del Sacchettificio Nazionale G. Corazza Spa, azienda leader in Europa nella produzione di sacchi “speciali” di carta e polietilene oltre che di imballaggi flessibili – l'unica strada percorribile è quella dell'innovazione continua, sia tecnologica che di prodotto».

**Al di là della diversificazione produttiva, un'altra chiave determinante per la crescita dell'azienda negli ultimi anni può essere riscontrata nella sua propensione all'internazionalizzazione. Quali sono oggi i vostri principali mercati di riferimento?**

«L'Italia rappresenta ancora il nostro mercato principale. Tuttavia il tasso di internazionalizzazione aziendale è in continua crescita, tanto che attualmente dai mercati esteri deriva il 60% del nostro fatturato. Siamo infatti presenti in tutta Europa, mentre stiamo costruendo nuove partnership overseas, in Nord e Centro America. Per i nostri committenti realizziamo prodotti “tailor-made”: ogni articolo è infatti diverso dall'altro, con la propria grafica e la propria specifica, sulla base delle singole necessità e delle leggi che regolano il mercato di ciascun Paese. Il nostro lavoro richiede puntualità, precisione, azzerramento degli errori produttivi ed eccellenza del servizio logistico, e su queste basi, assicurando servizio e qualità, vogliamo continuare a mantenere la nostra leadership».

**Per ottenere questi risultati, però, non si**

**può prescindere da una seria attività di ricerca e sviluppo. Quali sono, a questo proposito, gli ultimi prodotti realizzati dall'azienda?**

«Gli investimenti in ricerca e sviluppo sono la nostra linfa vitale. La tecnologia dei macchinari, la qualità dei materiali e dei processi industriali rappresentano l'innovazione che permea tutte le aree aziendali. Cito alcuni prodotti recentemente immessi sul mercato: il SafeSack®, sacco a fondo esagonale con pinch top e colla alla bocca, che permette la sigillatura dell'imballaggio da parte dei clienti dopo il riempimento; il SonicSack®, con un brevetto speciale nella valvola termosaldabile che garantisce elevatissimi livelli di qualità ed efficienza nell'utilizzo; infine il PetPack® con maniglia laterale “easy to carry”, ultimo brevetto del Sacchettificio Nazionale G. Corazza Spa».

**Le ultime tendenze nel settore del packaging sono rivolte sempre di più alla ricerca di materiali e prodotti ecosostenibili e riciclabili. In che modo i vostri prodotti soddisfano queste esigenze di salvaguardia ambientale?**

«Il rispetto per l'ambiente guida le nostre azioni, dalla progettazione dei prodotti alla scelta delle materie prime, fino al controllo degli scarti, per la maggior parte riciclati. Lavoriamo costantemente al migliora-

**Il nostro lavoro richiede puntualità, precisione ed eccellenza dell'apparato logistico. Su queste basi, assicurando servizio e qualità, vogliamo continuare a mantenere la nostra leadership**

mento delle nostre attuali certificazioni di qualità (Iso 9001, Iso 22000, Iso 14001 e Ohsas 18001), per arrivare a un livello di eccellenza e all'eco-sostenibilità dei prodotti realizzati. Nel 2010 abbiamo inoltre installato un impianto fotovoltaico di 10.000 m<sup>2</sup> sui tetti dello stabilimento, in un'ottica di risparmio energetico e di tutela ambientale».

**Quali sono, infine, le prospettive per il futuro?**

«Dopo un momento di impasse, coinciso con lo scoppio della crisi alla fine del 2008, l'azienda, grazie all'affinamento degli strumenti di controllo gestionale, ha ripreso il proprio percorso di crescita costante, tanto che nel 2010 e 2011 fatturato e marginalità hanno conosciuto un considerevole aumento, portandola ad acquisire la leadership nazionale in termine di vendite. Continueremo nel cammino fino a oggi intrapreso, migliorando con determinazione giorno dopo giorno ogni area aziendale, perché al Sacchettificio Nazionale G. Corazza Spa la “qualità non è un modo di dire, ma un modo di fare”».

